



I Carristi

Notiziario della Presidenza Regionale A.N.C.I.

VENETO OCCIDENTALE E TRENINO A.A.

Verona Corso Porta Palio 47f - 37122

Tel. 045/527718 - 338/8821135 CCP 19113372

Mail: SEZANDE@TIN.IT

ANNO 9 NUMERO 6

NOVEMBRE 2007

LOMBARDO – VENETO

Tra Lombardia e Veneto molte cose sono diverse e molte uguali. Fra le diverse i dialetti incomprensibili anche tra province contermini, la storia non sempre comune, l'economia molto variegata con una base un tempo povera e contadina poi industriale in tempi e luoghi diversi. Ma qualcosa unisce le due Regioni: lo scarso apprezzamento dello Stato. Lo Stato è inteso come una entità astratta o meglio come una vacca da mantenere tramite mandriani generalmente nullafacenti. Tenuto conto che la vacca è poi ritenuta munta da altri ne deriva un ulteriore deprezzamento per i mandriani locali. Non che ciò significhi anarchia. Tutt'altro. Perché vere rivoluzioni o soltanto rivolte popolari non si sono mai avvenute e lo spirito civico, anche se piuttosto legato alla parrocchietta e limitato dalla sfiducia verso le istituzioni, è sempre presente.

Quello che invece impera e domina sovrano è l'amore per il lavoro, "i danèe" o "i schei", misura e motore di tutte le cose. Ne deriva una cultura pragmatica attenta alla fabbrichetta o all'andamento della Borsa ma infastidita da tutto quello che non comporta un risultato pratico o si risolve in retorica senza aggancio alla realtà. La stessa arte ha un risvolto funzionale pur nell'eccellenza di risultati come il design e la moda.

Il deprezzamento vale innanzi tutto per gli uomini della politica. Pur nella consapevolezza che la mediocrità politica locale comporta un peso politico di gran lunga inferiore a quello economico e sociale, non ci si rende conto che a reggere la "res publica" si dovrebbero presentare i migliori. Ma quello che è più grave, poiché la mediocrità politica non è solo prerogativa lombardo-veneta, è che il deprezzamento e la conseguente fuga dai mestieri statali si estende ai funzionari, magistrati, ai civili e militari di massimo e minore livello che costituiscono il tessuto burocratico e l'anima dello Stato. Viene da chiedersi quanti e quali siano i prefetti, i questori, i generali, i giudici ecc. nati nelle terre che furono della Serenissima e del Ducato di Milano e perché il montanaro bergamasco non debba trovare dall'altra parte dello sportello uno che capisca il suo dialetto. Ne ha tratto profitto quella demagogia da osteria che, con motivazioni assurde e ridicoli rituali, ha messo in dubbio perfino lo Stato nazionale. Male che si vuole non duole. O almeno così dicono. GP

XIX° RADUNO NAZIONALE

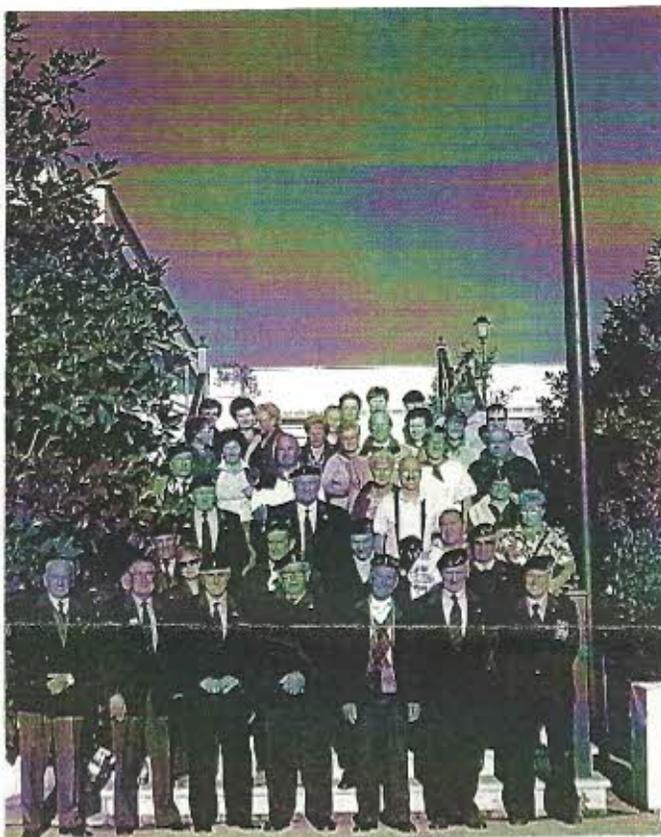
I carristi trentini assieme ai carristi veronesi hanno partecipato al Raduno Nazionale di Roma del 28,29 e 30 settembre. Questa mescolanza di gente è stato un bel successo perché erano presenti carristi e simpatizzanti del Veneto e del Trentino A.A. Con noi era anche il carrista Umberto Giori di Copparo (Ferrara) con il quale eravamo sergenti nel periodo di vita militare trascorso insieme a Caserta. La partenza non è stata molto felice perché una pioggia continua ci ha accompagnato fino a Montepulciano e quando ormai disperavamo di poter pranzare all'aperto con le leccornie del prode Bonazzi, una stazione di servizio ci ha permesso di campeggiare sotto una pensilina.

Per quanto riguarda l'organizzazione romana tutti abbiamo sentito la mancanza dello stile "Massignani". Il successo della trasferta lo dobbiamo in modo particolare a due persone: l'architetto Giuliano Adami, che ci ha incantati descrivendo i monumenti e l'arte di Roma con una maestria affascinante, e l'autista Antonio che sembrava circolasse per Roma come fosse nel suo paesello.

I presidenti Carli e Bonazzi con il colonnello Puglisi hanno partecipato al Congresso Nazionale. In attesa di un aggiornamento in proposito, sembra che nulla di veramente buono e definitivo sia stato deciso. Peccato per l'assenza del Generale Enzo Del Pozzo indisposto. Altro illustre assente era il nostro amato Gen. Giuseppe Pachera al quale va tutta la nostra stima con l'augurio di vederlo quanto prima presente alla testa di noi...poveri, spaesati carristi. Un augurio anche all'amico Catozzi auspicando di poterlo avere ancora con noi.

Non mi dilungo nella cronaca della manifestazione. Desidero invece rimarcare quanto i carristi veronesi e trentini siano particolarmente affiatati. Sicuramente il merito va anche alle nostre consorti che con passione e devozione ci accompagnano ovunque andiamo. Non dimentichiamo anche i numerosi simpatizzanti ed amici che spesso ci seguono nelle nostre manifestazioni. Qualcosa sicuramente non avrà funzionato ma non ci scoraggiamo anzi lo prendiamo come stimolo per fare sempre meglio.

Enzo Manincor.



PASSO DELLE FITTANZE

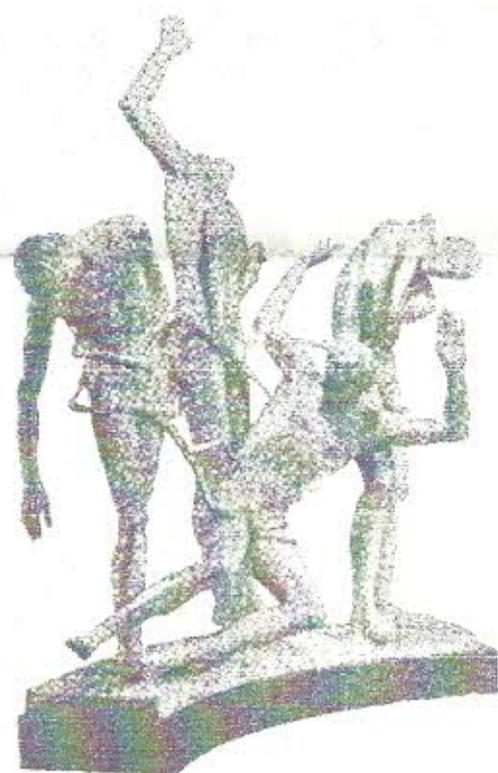
16 SETTEMBRE 2007

Come è ormai tradizione pluriennale, l'anno sociale dei carristi veronesi e trentini è cominciato davanti al bel monumento che ricorda i reparti e le battaglie che si svolsero nel Passo che segnava il confine tra Austria ed Italia. Come il solito molta la partecipazione, bella la cerimonia di posa dei fiori con il discorsetto del Generale Pachera e lo spuntino organizzato dal Presidente Bonazzi. Poi tutti alla Baita Volpina dove un bel panorama, gnocchi, salsiccie e formaggi a gogò hanno allietato la lieta brigata. Gradita come sempre e insuperabile l'accoglienza a Casa Savioli a Sant'Anna di Alfaedo.



COMMEMORAZIONE DELLA DIVISIONE ACQUI

21 SETTEMBRE 2007



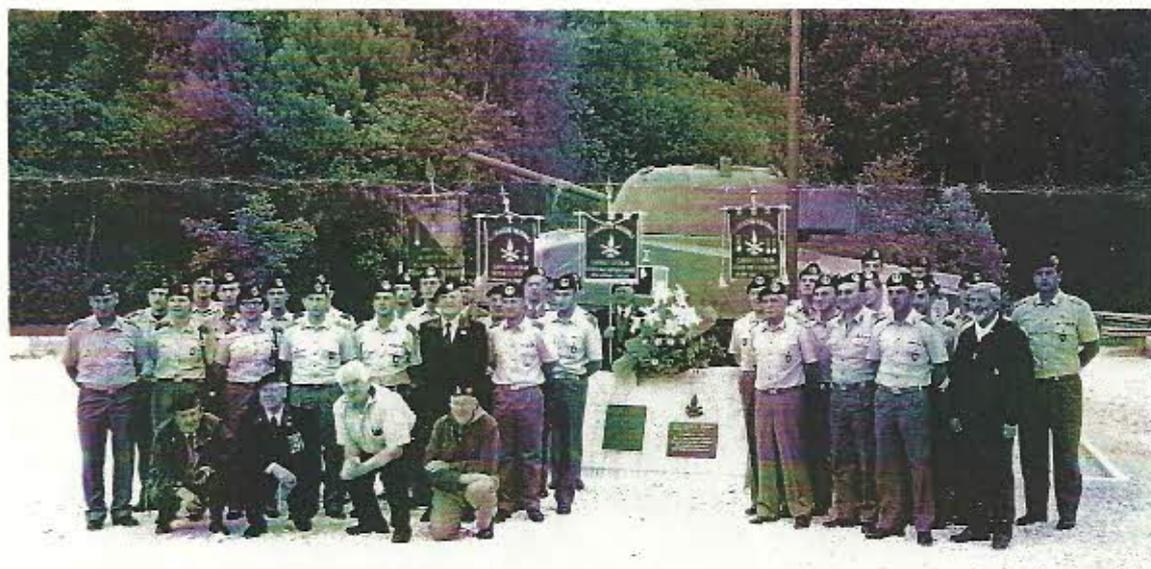
Le bandiere dei Reggimenti 17° e 33° decorati di Medaglia d'Oro al V.M assieme ai Gonfaloncini della città di Verona e di altre città erano presenti con il Rappresentante del Governo, le principali autorità cittadine, i superstiti e le famiglie dei Caduti, le rappresentanze delle Forze Armate, labari e bandiere, studenti e popolo alla cerimonia che ricorda annualmente i Caduti di Cefalonia davanti al loro suggestivo Monumento. Messa al campo, discorsi e corone d'alloro hanno onorato tanta gloria

L'Associazione era rappresentata dai Presidenti Pachera e Bonazzi, da Puglisi, Garbin e Savioli con i labari carristi.

32° REGGIMENTO CARRI

VISITA AL MONUMENTO AL PONTE DI VEIA

Previ accordi tra il Luogotenente Palisso e il Serg. Savioli, Presidente della Sottosezione ANCI di Sant'Anna di Alfaedo, il Col. Guglielmo Gustato— in uno dei suoi ultimi atti di comando— ha voluto rendere omaggio il 6 settembre 2007 con un gruppo di una trentina di Ufficiali, Sottufficiali e Volontari al carro-monumento di Ponte di Veia. Dopo una S. Messa nell'antichissima Pieve di S. Giovanni in Loffa, già stazione neolitica con il vecchio monumento ai Caduti, il gruppo—dopo una prima sosta con gradito spuntino e un omaggio alla stele carrista di Casa Savioli—ha depresso uno splendido mazzo di fiori davanti al carro Sherman con la lapide di bronzo che ricorda i Caduti del Reggimento che si addestrarono in questi luoghi prima di partire per l'Africa. Hanno accolto i carristi alle armi, oltre al Serg. Savioli, un gruppo di carristi veronesi e trentini tra i quali il Gen. Pachera, il cav. Bonazzi, il Col. Puglisi, il carrista combattente del 32° Bosaro, i Mar. Magg. Morandi e Gramantieri e il Serg. Manincor. E' auspicio e promessa che la visita, graditissima e perfettamente organizzata, sia ripetuta ogni anno.



CAMBIO DEL COMANDANTE

Il colonnello Guglielmo Gustato, dopo tre anni indimenticabili, ha lasciato il Comando del suo e anche un po' nostro 32° Reggimento. I carristi del Triveneto gli sono particolarmente grati per il cameratismo e l'affetto a loro rivolti in molteplici occasioni, come ha dimostrato la loro numerosa presenza, accanto a tante Autorità civili e militari, nella cerimonia di addio a Tauriano il 19 ottobre 2007.

Siamo certi che il nuovo comandante Col. Pierfranco Tria, brillante e giovanissimo ufficiale, figlio di un Generale di Corpo d'Armata presente alla cerimonia, ne sarà il degno successore.



VERONA

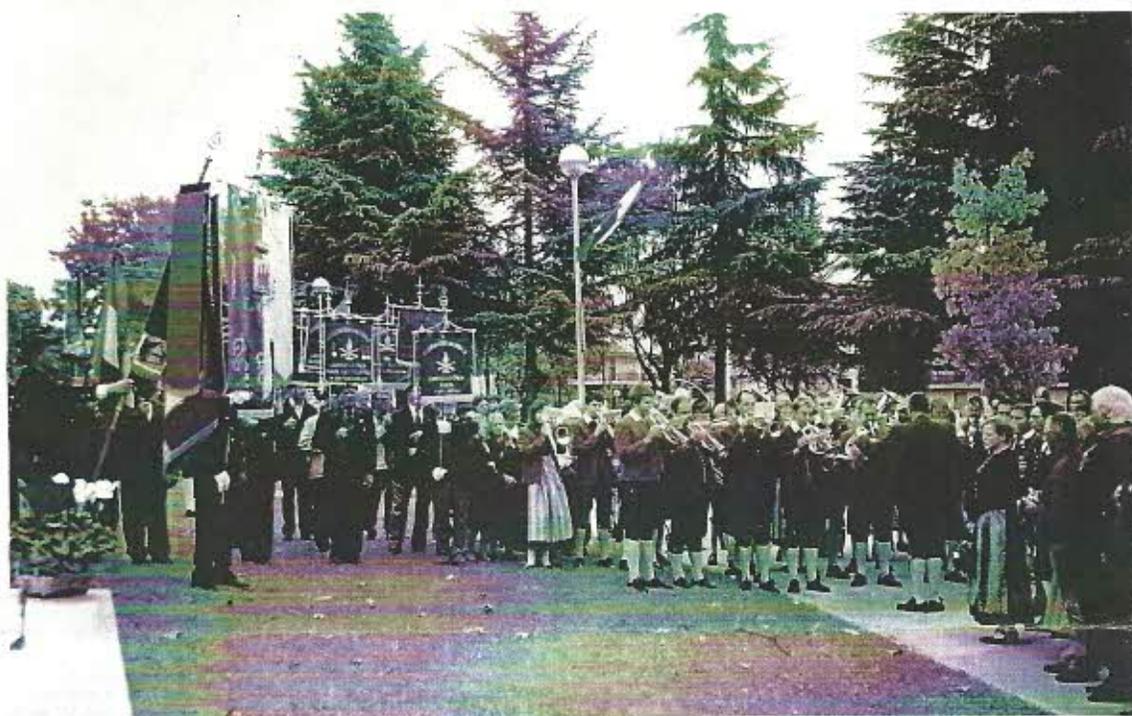
25[^] FESTA ROSSOBLU

VALEGGIO SUL MINCIO 14 OTTOBRE 2007

Grande festa a Valeggio come riportato anche dalla stampa veronese. Perfettamente organizzata dal duo carrista veronese-vicentino Bonazzi e Massignani e dal trio locale artiglieresco corazzato Tabarelli, De Beni e Arietti, la festa ha coinvolto le vie cittadine percorse da un folto corteo, con decine di labari e di bandiere, preceduto da una duplice banda tedesca ed italiana con finale omaggio ai Monumenti ai Caduti e ai Ragazzi del '99. La S. Messa al campo è stata celebrata davanti alla bellissima stele dedicata ai carristi ed artiglieri morti per la Patria inaugurata l'anno scorso nel Parco Ichenhausen, intitolato alla cittadina bavarese con la quale proprio in quei giorni Valeggio celebrava il gemellaggio irrorato da birra tedesca e vino italiano. Hanno commemorato la cerimonia, per Valeggio ospitante, il Sindaco Pezzini e, per i corazzati, il Col. Massignani, nella duplice veste di regista (bravo) e di oratore (mah!).

La festa è finita nei tortellini, gloria di Valeggio, e nella lotteria, gioia dei vincitori.

A tutti i carristi, ai loro Presidenti e Segretari convenuti da ogni parte del Veneto e del Trentino, ai simpatizzanti ed agli amici va il ringraziamento più vivo dei corazzati di Verona e di Valeggio.



80° ANNIVERSARIO DELLA COSTITUZIONE DELLA SPECIALITA' MONUMENTO AI CADUTI CARRISTI

Domenica 7 ottobre un gruppo di carristi veronesi (Pachera, Bonazzi, De Marchi, Siddi, Albertini, Calella, Gramantieri e Savioli) ha rinnovato l'omaggio floreale e issato la bandiera sulla stele carrista eretta sponde dell'Adige. Qui ancora oggi non rari passanti si fermano per ammirare il giardino e il monumento tanto amorosamente curati dal carrista Valentino De Marchi. Il Generale Pachera commemorando le glorie della specialità ha ringraziato tutti i presenti e con i Caduti ha voluto ricordare gli amici che nell'ultimo anno sono andati avanti: **Pietro Chiaffoni, Ernesto Barbieri, Battista Bolcato, Vittorio Emiliani, Antonietta Tabarelli, Gen.Enzo Bonvicini, Angelo Cavattoni, Col. Giovanni Cubadda, Giulio Negri,**

LE SORPRESE DELLA PROVINCIA

Sollecitati dal nostro cav. Tomba un gruppetto di carristi veronesi ha deciso di visitare giovedì 18 ottobre un certo luogo di Montecchio Maggiore (VI) dove un certo Signore aveva raccolto cimeli di guerra notevoli.

Prima sorpresa: quel Signore si chiamava Giancarlo Marin ed era proprietario di una grossa fabbrica esportatrice di rulli in tutto il mondo. Da buon vicentino aveva costruito un impero dal niente a furia di lavoro ed intelligenza.

Seconda sorpresa: quel signore aveva fatto il soldato come armiere di artiglieria da montagna e in tale veste aveva cominciato a conoscere armi ed armamenti. Forte delle sue capacità meccaniche lavorando alla fabbrica di giorno ed intendendo come relax il suo interesse per le armi, ne è nato uno dei più bei musei di guerra veneti, perfettamente ordinato e curato, ricco di reperti storici delle ultime guerre e di armi ormai introvabili, commovente per l'amore patrio che ne è il sottofondo. Lo hanno aiutato molti bravissimi collaboratori tra i quali il Colonnello Pilota Francesco Pagliaruso presente durante la visita.

Terza sorpresa: quel Signore ha voluto offrire il pranzo a tutti i carristi e il Generale Pachera non ha potuto che ringraziare e poiché moglie figli servivano in tavola ha ricordato che accanto a un grande uomo c'è sempre una grande donna.

Ma non era finita. Nel pomeriggio quarta sorpresa: visita ad una proprietà nel centro dei Colli Berici dove Giancarlo Marin aveva portato, tra incredibili difficoltà, cannoni, aerei, elicotteri e perfino un AMX 13 francese da aggiungere ai cannoni e agli automezzi militari visti in pianura.

Grazie ancora Signor Marin! C'è ancora una Italia che sorprende e onora.



COMINA 2007

Ho assistito, con vecchi colleghi e con la consueta commozione, all'annuale della nostra specialità alla Comina di Pordenone, venerdì 5 ottobre 2007. I carri erano per numero assai inferiori a quelli che partecipavano alle feste dei soli reggimenti carri dell'Ariete nei tempi andati, ma spirito e disciplina, compostezza eppur disinvoltura erano quelle di quei tempi. La cerimonia è stata dunque degna delle nostre tradizioni, pur nelle dimensioni necessariamente contenute.

La festa era di più impresiosita dalla presenza di reparti in rappresentanza di quelli maggiori destinati alla missione italiana in Libano agli ordini del comando Brigata Ariete. Uomini e veicoli di quelle rappresentanze recavano i tradizionali colori bianco ed azzurro di appartenenza alle missioni sotto l'egida ONU. Sicché il contrasto tra questi reparti e il complesso dei carri nell'abituale verde-oliva NATO, balzava agli occhi: pareva segnalare il fatto che carri e carristi non avrebbero partecipato alla missione libanese. Cosa che è nota quanto a reparti carri; ma non per i carristi "di equipaggio", spesso impiegati nella passate missioni come una qualsiasi fanteria a dimostrazione della "italica flessibilità".

Se fosse vera, questa mia forse ingenua osservazione sarebbe una novità che noi carristi dovremmo cogliere con favore. Se non altro perché le doti italiane, esaltate la mattina, di sera si sono spesso rivelate infauste.

Domenico Schipsi

VIVA GLI SPOSI

SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO

Il 14 ottobre si sono sposati nella chiesa di Bibione

GIANPAOLO BIASON E STEFANIA LUSIN

Per la storia, lo sposo è capitano carrista. La sposa è insegnante, plurilaureata, nonché figlia del Presidente Luigi Lusin. Abbiamo visto un matrimonio da favola con torme di ragazzini festanti, perché Stefania era anche catechista, e con invitati intimiditi dall'albergo a cinque stelle dove un pranzo-suntuoso, balli e canti, belle Signore e (vecchi) Generali, allegria ed auguri hanno festeggiato la splendida coppia.

COLOGNA VENETA

Duplice matrimonio per la felicità del cav. Antonio Tomba

Il 6.10. 2007 nella Chiesa di Sant'Andrea. Officiante Don Paolo

ANDREA GOZZI E LUCIA TOMBA

Il 1.12. 2007 nella Chiesa di Noventa Vicentina. Officiante Mons. Angelo

VALERIO TOMBA ED ELENA BONATO

Agli sposi e in particolare alla prof. Lucia e all'Ing. Valerio i più vivi auguri

VIVA LA VITA

E' nata

SOFIA ALBERTINI

Alla mamma Giorgia e al felice nonno Giovanni felicitazioni e auguri



Ufficiale dei Carristi in uniforme di marcia.



ADOLFO BERTO

11/2/1919-16/7/2007

Carrista combattente per tre anni dal fronte egiziano alla Tunisia.

Prigioniero di guerra in Africa India ed Inghilterra.

Confondatore della Sez. ANCI di Villafranca

MEDAGLIA D'ORO MAURIZIANA

Sciarpa Mauriziana—Associazione Nastro Verde.

Per gli insigniti della Medaglia Mauriziana è stata costituita con Decreto Ministeriale l'Associazione "Nastro Verde" ed è in fase di realizzazione la Sciarpa Verde Mauriziana monocolor, verde, recante nella parte inferiore lo Stemma di San Maurizio. Costo circa 25 Euro. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Colonnello Calella.

CALENDARIO 2007

11 NOVEMBRE- TRENTO

CASTAGNATA

18 NOVEMBRE- LOVARA

MONUMENTO

25 NOVEMBRE -VIGASIO

24^ FESTA ROSSOBLU

25 NOVEMBRE- PADOVA

19° CONCORSO STUDENTI

2 DICEMBRE- MONSELICE

IN RICORDO DI NINO SURIANI

A quasi tre anni di distanza dalla morte, il ricordo e il rimpianto di questo geniale imprenditore e pluridecorato carrista, Presidente e fondatore della Sezione ANCI di Rovigo, è rimasto immutato in tanti che lo hanno conosciuto, amato ed ammirato.

Recentemente la stampa di Rovigo ha ricordato che egli regalò la sua villa personale alle Suore di clausura del Carmelo affermando "qui si prega molto" prima di ritirarsi in un ben più scomodo appartamento privato.

I carristi polesani e veneti si inchinano ancora una volta alla sua memoria davanti al monumento carrista che fu gran parte merito suo.

CONSIGLI DIRETTIVI

4 settembre 2007

Presenti Savioli, Bonazzi, De Vitis e Pachera, il presidente Bonazzi, dopo aver ricordato la gita ad Occhiobello che ha interrotto la pausa estiva, riferisce sull'organizzazione in previsione della intensa attività autunnale culminante nel Raduno Nazionale e nella Festa Rosso blu di Valeggio

2 ottobre 2007

Presenti Bonazzi, Adami, Zanderigo, De Vitis, Gramantieri, Savioli, Puglisi e Garbin, il Presidente Bonazzi formula vivi auguri per il Generale Pachera forzatamente assente anche dal Raduno di Roma. Tra le manifestazioni non strettamente carriste è

ricordata quella del cambio del Comandante alla Caserma Duca alla quale hanno partecipato Bonazzi, Zanderigo e Puglisi.

Viene discusso anche il tema della riunione prevista da Comando Logistico per la riassegnazione dei locali a disposizione delle Associazioni d'Arma. Per il Congresso e Raduno Nazionale di Roma, al quale hanno partecipato quaranta tre carristi e simpatizzanti veronesi e trentini, si attendono le relazioni della Presidenza Nazionale.

La spesa per il tesseramento 2008, comprensiva di tessera, abbonamento alla Rivista e spese per la Sede, è fissata in Euro 35.